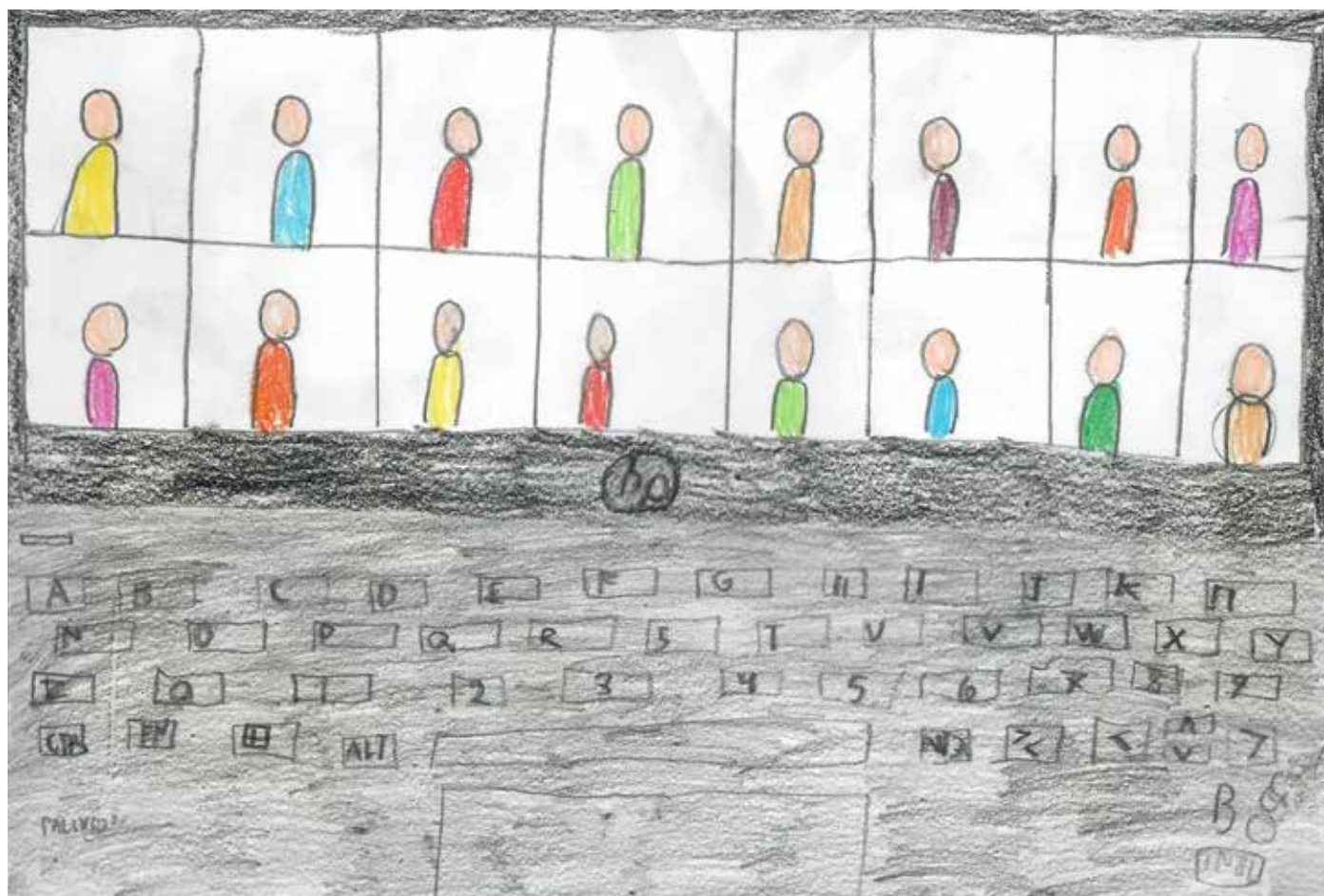


#vivolascuolaerestoacasa

LE CLASSI 2^a E 3^a DELLA SCUOLA SAN DOMENICO IC1 UDINE



LORENZO

La scuola al tempo del Lockdown

Giornate di vuoto, di lontananze, preoccupazioni, paure. È stato per tutti un tempo strano, sospeso. Il nostro quotidiano, la scuola, le nostre abitudini, certezze, tutto si è fermato.

Per noi insegnanti è nato da subito il bisogno di avere un contatto con gli alunni per sostenerli, incoraggiarli, offrire messaggi di fiducia. Ma come si può mantenere la vicinanza con la didattica a distanza? Abbiamo commesso errori, assegnando inizialmente

un inutile sovraccarico formativo nel tentativo di coprire quello che la scuola non era in grado di offrire.

Bisognava capire chi aveva la connessione internet, superare i tanti problemi informatici (nostri e dei nostri alunni), organizzare video conferenze, impegnarci affinché nessuno rimanesse fuori.

Bisognava coordinare gli interventi con gli altri docenti, ma soprattutto motivare i nostri alunni in questa didattica asettica, priva di contatti umani, di scambi, di momenti condivisi.

In questi due mesi abbiamo imparato tanto insieme a loro, a realizzare video, utilizzare meet, gestire web cam, proporre una didattica di flipped classroom, correggere compiti con paint o photopea.

I bambini sono diventati giorno dopo giorno esperti nell'uso del microfono, nel parlare uno alla volta e restare fermi, ma soprattutto hanno imparato a lavorare con maggior autonomia, gestendosi tempi e lavoro scolastico.

I genitori e i fratelli più grandi ci hanno affiancato, aiutandoli e sostenendoli.

Noi docenti siamo stati supportati dai tanti suggerimenti di esperti, dall' MCE, alla scuola senza zaino. Abbiamo apprezzato gli input di Lovattini, Tonucci, Orsi, i suggerimenti di Fedeli, le videoconferenze sulla DaD della maestra Carlà e di tanti altri esperti.

Tutti siamo cresciuti e cambiati.

Ma che cosa potevamo fare con i nostri alunni durante la non scuola?

Da subito è nata in me l'esigenza di creare un gruppo wapp per continuare a vivere la ritualità del circle



JOSHUA

time del lunedì in modo che i bambini potessero comunicare fra loro, scambiarsi presenze, idee, pensieri, storie, immagini, musiche per restare più uniti nella classe virtuale.

Successivamente sono iniziate in tutte le classi le video lezioni e con esse anche gli scambi di vissuti personali, il racconto delle nostre giornate, di momenti allegri ed altri densi di solitudine e preoccupazione.

Abbiamo attraversato anche tanti eventi esterni: la festa del papà, la Pasqua, la Pasqua ortodossa, il 25 aprile, il 1° maggio, la festa della mamma il Ramadan, scambiandoci esperienze, racconti, disegni.

Abbiamo condiviso insieme agli amici del Kosovo, dell'Albania, del Magreb, di Santo Domingo, della Romania.. le stesse preoccupazioni, lo stesso lockdown, la stessa mancanza della scuola. Perché nel mondo intero, fatto del tutto eccezionale, abbiamo vissuto le stesse preoccupazioni nello stesso momento.

Abbiamo dovuto imparare insieme parole nuove come pandemia, lockdown, distanziamento, ad usare mascherine e a lavare spesso le mani, ma soprattutto abbiamo imparato il bisogno di essere ciascuno responsabile di ciò che facciamo.

Abbiamo imparato la dimensione della lentezza recuperando la capacità di riflettere e di apprezzare

ogni piccolo momento del nostro quotidiano. Abbiamo capito quanto siano fondamentali l'abbraccio, la vicinanza, stare insieme, essere un gruppo vivendone la mancanza.

Un filo conduttore di questo periodo sono state anche le poesie di Chiara Carminati tratte dal libro "Il mare in una rima" che con l'appuntamento: #io resto a casa e navigo nel mare ci hanno accompagnato facendoci sognare marinai e pescatori, mari blu e polipi innamorati e che servivano da spunto per le lezioni settimanali.

Dai messaggi e dai lavori scolastici prodotti dagli alunni sono nati dei contributi molto interessanti: idee creative, nuove invenzioni, attività, riflessioni.

Mi è sembrato importante documentare tutta questa ricchezza di vissuti e materiali affinché restassero nella memoria di ciascuno, per ricordare, per imparare.

Franca Cimetta

Udine, 18 maggio 2020

Si ringrazia il Dirigente Scolastico Dott. Mauro Cecotti, gli insegnanti della Scuola San Domenico di Udine per la presenza e la condivisione dei percorsi. Si ringraziano particolarmente i genitori e i fratelli maggiori degli alunni delle classi 2a e 3a della Scuola San Domenico per il supporto dato. Furio.

Cari bambini della Scuola San Domenico, perché non facciamo un disegno o scriviamo un pensiero ai nonni della Casa di riposo la Quietè di Udine che ora si sentono più soli? Siete d'accordo? Cari Nonni, siamo tutti con voi!



LORENZO E STEFANO



ILARIA



SAMUELE

Le nostre giornate durante la quarantena: invenzioni, momenti piacevoli e difficili, riflessioni

Domenica ho fatto una competizione con mio fratello. Chi faceva il mazzo di margherite più grande vinceva una notte nel letto dei genitori. Allora sono corsa subito a raccogliere le margherite nel giardino di casa. Volevo vincere perché nel letto dei miei genitori mi addormento più facilmente. Ho raccolto tantissime margherite con il gambo lungo, cercando di non stringerle per non rovinarle. Alla fine il mio papà ha detto: "Il vincitore di questa gara è... Ilaria!" Io ero felicissima, è stata una bellissima giornata all'aria aperta. Ilaria S.

Io a casa non ho un giardino però la sera alle 9 sono uscita sulla terrazza e ho acceso una candela. C'erano tante persone. Una signora ha messo l'inno d'Italia. Abbiamo cantato poi ci siamo dati la buonanotte. È stata una bella cosa, mi è piaciuto. Valentina

Oggi c'è un bellissimo sole. Sono sceso 5 minuti con il mio cane Chicco. Mi mancate tutti. Samuel

Mio papà ha trovato un gioco bellissimo. Il gioco si chiama Squire for Fire. Papà ha stampato le carte e le ha plastificate. Appena ci spiegherà come funziona potremo giocare insieme. Stefano

Io sabato, visto che i miei genitori sono sempre impegnati con lo smart working, ho chiesto: "Perché non ci dedicate un giorno intero a me e mio fratello?" Loro hanno accettato così domenica abbiamo fatto insieme il pane e la torta di rose. Poi siamo andati tutti quanti giù in giardino a giocare con la palla e le racchette

della spiaggia. Mi sono divertita tanto! Ilaria S.

Dalla terrazza di casa guardo spesso il giardino della scuola e vorrei andare sull'altalena e vorrei sedermi sulle panchine sotto gli alberi con i compagni. Sono un po' triste di non andare a scuola. In questo periodo ho visto tutta la serie di Harry Potter e ho anche iniziato a vedere le prime due di Animali fantastici. Questo è quello che mi è piaciuto fare. Youssef

Ho fatto la pizza con il mio papà e mi sono sporcato con la farina. La pizza era buona. È stato divertente. Samuel



SAMUEL

Oggi sono sceso di sotto e nella posta abbiamo trovato le mascherine e ho fatto un giro in bici. Samuel

Ieri mi è caduto un dente. All'inizio non riuscivo a dormire. Hoi stretto i denti e ho sentito che uno mi dondolava. Ho pensato: oh, il mio primo dente! La mattina l'ho staccato e mi ha fatto tanto male! Stefano

Ero giù in giardino dopo un po' sono andata con mio fratello nella serra e ho visto dei vasetti e della terra e così ho pensato di piantare delle piante in quei vasetti. Allora ho preso un rametto di finocchietto, uno di pianta

grassa, di erba cipollina e li ho messi nei vasetti. È stata un'esperienza nuova di giardinaggio, mi sentivo felice. Ora i vasetti sono fuori dalla finestra, li bagno ogni giorno, mi prendo cura di loro e spero che crescano fino alla terrazza della signora di sopra! Ilaria S.

Mi manca tanto la biblioteca, giocare a tennis e giocare con Ilaria. Adele

Io in questo periodo ho tanta nostalgia di andare a scuola. Ilaria S.

Il momento più piacevole è quando sto all'aria aperta con il sole che mi abbronzava e mi scaldava le gambe e le braccia scoperte. Giovedì 9 aprile ho preso la sdraio da spiaggia, l'ho portata nel giardino condominiale, l'ho messa vicino a un pino baby, alle margherite, ai tulipani e a un albero di ciliegio. Ho preso il mio block notes e la penna magica e ho cominciato a scrivere questo testo. È stato bello perché mi ricordava le vacanze estive trascorse a Lignano, distesa sul lettino a leggere, a scrivere a prendere il sole e a raccogliere le conchiglie. Ilaria S.

Domenica 5 aprile io e mia mamma abbiamo fatto le polpette. Gli ingredienti che abbiamo usato sono la carne macinata di bovino, il pangrattato, due uova, aglio, pepe nero, prezzemolo e origano. Poi si mescolano tutti gli ingredienti per bene e si lasciano riposare per qualche minuto. Poi mi sono messa a fare le palline. Successivamente le abbiamo messe a cuocere in padella con un goccio di olio e il fuoco basso. Alla fine le abbiamo mangiate: erano buonissime! Emi

Per questa brutta situazione dobbiamo stare tutti in casa per il nostro bene e quello delle altre persone.

Io avrei un grande desiderio che questo mostro che ha invaso il nostro pianeta, in particolare la nostra bella Italia, scomparisse per sempre in modo che la nostra vita torni uguale come prima. Ci sono stati tanti e tanti morti. Ma negli ospedali ci sono angeli come i medici e gli infermieri e tutti quelli che lavorano per sconfiggere questo mostro crudele. Io prego che Gesù e la Madonna ci aiutino. Matilde

L'altro giorno io e mio fratello siamo andati dalla nonna.

Mia nonna mi ha insegnato a lavorare a maglia, tutto mentre mio fratello guardava la TV. La nonna mi ha dato due ferri di colore rosso e un gomitolo di lana rossa. Ho cominciato a fare una sciarpa per il mio bambolotto stando attenta a non perdere i punti. Poi io e la nonna l'abbiamo finito facendo il bordo azzurro come il colore del vestito del bambolotto. Spero di rivedere presto la nonna così posso fare tante altre sciarpe insieme a lei. Ilaria S.



ILARIA S.

Oggi aiuto la mamma a fare la lavatrice. Per prima cosa la mamma controlla se sui panni ci sono macchie, se ce ne sono spruzza un pretrattante. Inserisce nel cestello la polvere e 3-4 foglietti

assorbicolori. Oggi laviamo gli scuri: neri e blu. Programma la lavatrice su "Espresso 30 e 40 gradi, aggiunge nelle vaschette in alto a sinistra un tappo dosatore di Ace gentile che igienizza e un piccolo tappo di coccolino per ammorbidire i panni. Successivamente premo il tasto "Avvio" e la lavatrice inizia a lavare.

Dopo 30 minuti torniamo a controllare, sul display c'è scritto: END. Togliamo i panni lavati, profumati e bagnati e li inseriamo nell'asciugatrice. Infine avvio il programma, l'asciugatrice comincia a girare, quando si fermerà fra 146 minuti circa, la biancheria sarà pronta, morbida, asciutta.
Melody

Della scuola mi manca tantissimo tutto, stare con i compagni.
Enes

Io sono a casa della nonna ad Attimis. Ci sono tanti problemi di connessione. Ho visto le caprette.
Jeilyn

Mi manca tanto la scuola.
Lina



LORENZO, L'ANGURIA

Il nostro circle time con wapp

Classe 3a

Matilde: le mie creazioni con le biglie di vetro della nostra amica Lia...che hanno un sacco di anni.



Ilaria V.: vi volevo far vedere che ho fatto il pane e la torta di rose.

Valentina: noi i biscotti.

Youssef: vi mando una foto del giardino della scuola: a chi manca? È bellissimo, pieno di margherite, stupendo!

Matilde: vi mostro il mio coniglio.

Daria: mia cugina ha dormito da me, oggi faccio i compiti.

Daria: sapete che io domani vedo un film?

Matilde: io ho trapiantato una bella pianta.

Daria: vi ricordate il cappello della NET? Io sì.

Ilaria: ciao a tutti! Io e mio fratello abbiamo fatto due cassette per gli uccellini utilizzando una cassetta vuota di arance.



Valentina: ho costruito una capanna.

Lorenzo e Stefano: con il nonno abbiamo costruito il castello Selvaggetti.



Ilaria S.: mi diverto andando in bicicletta nello spazio condominiale.

Emanuel: oggi è il primo giorno della primavera, sono felice!

Melody: noi non possiamo andare a trovare la nostra nonna perchè abita in un altro Comune. Melody, perchè non le scrivi? Non ha wapp, non è così moderna, la chiamiamo al telefono. Una lettera, un disegno?

Lina: vado con i pattini sotto il condominio.



Emi: la torta che abbiamo fatto per Pasqua.

Valentina: ho fatto la ricetta degli involtini di mortadella con Philadelphia e mozzarella. È una ricetta inventata da me.

Lina: preparo i chebakia per il Ramadan.

Youssef: io i msemmen, il ciambellone di panna bicolore e il Khobz mahchi.

Ilaria: bravo, Youssef, andrai sicuramente in una pasticceria di Masterchef!

Melody: la gatta della nostra vicina ha fatto 6 gattini.

Ilaria: vado in bicicletta vicino alla scuola... che nostalgia!!

Medina: mi manca un sacco la scuola.

Valentina: sono appena andata a salutare la scuola...mi manca! Anche a Lina, a Emi e a Matilde.

Classe 2a

Ilaria: sono molto emozionata a vedervi tramite smartphone.

Valentin: ho fatto un disegno per le maestre.

Enes: faccio ginnastica in cortile.

Ilaria: non si sa perchè, ma i libri letti nel tablet sembrano più divertenti! Oggi rileggo tutte le favole delle principesse.

Samuel: anche noi leggiamo il libro di Cars.

Valentin: noi il Gatto con gli stivali e un libro Pop-up.

Samuel: faccio le coccole a Chicco.

Enes: oggi dipingo la parete della cucina.

Raha: porto a spasso la sorellina.

Samuele: faccio Jumpin Jack, anche Samuel fa ginnastica con il tutorial.

Samuel: faccio i biscotti.



Samuele: io volevo condividere con voi i progressi della nostra serra in terrazza! Menta, valeriana, basilico, peperoncini, pomodori, prezzemolo, fagiolo, crescione, melissa limoncella.

Sofia: ho fatto dei portapenne col cartoncino.



I giorni di festa

In questo periodo abbiamo vissuto alcune occasioni di feste: la festa del papà, la Pasqua, la Pasqua ortodossa, il 25 aprile, il 1° maggio, la festa della mamma, il Ramadan. È stata un'occasione per scambiare esperienze, racconti, disegni e condividere momenti piacevoli.

Ho fatto i fiori di carta per la festa della mamma.
Valentina



VALENTINA

La canzone che ci hai inviato maestra per il 25 aprile è bellissima, trasmette tanta emozione.
Emanuel



LORENZO

Per il khobz si usa: farina, zucchero, uova, latte, olio, pochissimo sale, lievito, verdure, formaggio, carne.
Lina



SAMUELE

Per Pasqua ho ricevuto un nuovo gioco. Ho fatto anche un disegno.
Daria



VALENTIN

Cosa vedo fuori dalla finestra?

Soffermiamoci a lungo ad osservare tutto quello che vediamo dalla finestra della nostra camera, guardiamo con attenzione i particolari, i colori, le dimensioni e poi facciamo un disegno.

Questo è il disegno di quello che vedo dalla finestra.
Medina



DARIA



MEDINA



MELODY



ENES

È bello ritrovarsi insieme nelle videoconferenze, ma come possiamo migliorare i nostri incontri settimanali?

Le maestre hanno deciso di vederci in una videoconferenza. Io mi sono sentito diverso da tutti gli altri giorni, una sensazione di divertimento. La prima volta mi sono divertito, nelle seguenti iniziavo ad annoiarmi e non trovavo argomenti su cui discutere. Uso il computer per far vedere meglio agli altri come sono dopo tutti questi giorni, non uso il cellulare perché se mi cade si rompe e ne devo comprare uno nuovo. Dopo qualche minuto, in tutte le videoconferenze, inizio a sentire male e vorrei capire perché. Io all'inizio non sapevo come funzionava e non sapevo di poterlo fare. Ora so che il computer sa fare questo. *Lorenzo*

Per me è stato piacevole rivedere i miei compagni. Mi sono sentita emozionata dopo tanto tempo che non ci vedevamo. Per me non è stato facile perché con il telefono della nonna non ci si poteva collegare, così sono andata sopra dalla mia zia adottiva. A me è piaciuto molto poter parlare con i miei compagni e le mie maestre. Io ho potuto parlare e vedere bene. *Matilde*

Mi è piaciuto moltissimo rivedere i miei compagni e perciò mi sono sentita felice. Per me è stato facile incontrarci con il video. In questa esperienza mi è piaciuto il fatto che tutti

hanno raccontato le cose che hanno fatto in questi giorni. Io uso il computer perché mi trovo meglio rispetto al telefono. Secondo me c'è qualcosa che possiamo migliorare al nostro prossimo incontro. Possiamo cercare di parlare uno alla volta perché se no si crea tanta confusione *Emi*

A me è piaciuto tanto rivedere i compagni e le maestre, mi sono sentita molto felice quando li ho incontrati. A me è piaciuto molto quando abbiamo parlato di quello che abbiamo fatto in questi giorni, io ho usato il telefono di mia mamma. Per me sarebbe stato meglio se avessimo parlato uno alla volta perché se parlavamo insieme non capivamo nulla e non sentivamo bene le maestre. *Medina*

La scorsa settimana ho fatto un incontro in video conferenza con la mia classe. Mi è piaciuto molto vedere i miei compagni perché abbiamo parlato di ciò che abbiamo fatto durante i week end. Mi sono sentita molto felice perché eravamo tutti presenti e ci scambiavamo i pensieri della nostra esperienza a casa. È stato facile perché ci siamo visti tutti all'interno dello stesso schermo. Questa esperienza mi è piaciuta perché la maestra ha fatto esporre il pensiero a ciascuno di noi. *Ilaria S.*

Mi ha fatto tanto piacere vedere i miei compagni. *Jeilyn*

Mi piaceva andare a scuola, non mi piace il video. Mi manca tutto, stare in aula con i compagni e ridere con loro. *Joshua*

Delle videoconferenze mi piace che impariamo lo stesso. *Samuele*



LORENZO

Abbiamo navigato nel mare stando a casa, sognato marinai e polipi innamorati con le poesie di Chiara Carminati... Vi sono piaciute?

A me piacciono le poesie di Chiara Carminati. Per me sono le più belle. Vorrei che ne facesse ancora, però sono finite. La mia preferita è "Solamente un marinaio". *Lina*

Le poesie della poetessa Chiara Carminati mi sono piaciute molto e questo percorso fatto nel lockdown on line è stato bello ci ha unito come in un gioco di rime e non. La poesia che ho scelto come mia preferita è "L'omino della sera". L'omino che la sera rende liscio il mare perché le stelle si specchiano e diventano stelle marine *Melody*

Ecco come è nato il mare: dalle lacrime di un polpo che voleva un posticcino più popoloso. *Samuel*



VALENTIN



EMANUEL



SAMUELE

In questo periodo abbiamo guardato le fotografie di quando eravamo piccoli e ripensato al primo giorno di scuola in prima... quanti ricordi!

Quando ero piccolo mi piaceva tenere le mani per terra
Quando ero piccolo mi piaceva essere preso in braccio.
Quando ero piccolo mi piaceva guardare la Tv da 2 metri di distanza.
Quando ero piccolo ho cominciato a camminare e camminavo tantissimo nel giardino.
Quando ero piccolo non mi piaceva essere fotografato.
Quando ero piccolo mi piacevano molto gli animali giocattolo.
Quando ero piccolo mi piaceva correre e dicevo Coi Coi.
Quando ero piccolo mi piaceva stare con la faccia attaccata alla macchina fotografica.
Quando ero piccolo mi piaceva giocare con le macchine e i dinosauri.
Quando ero piccolo mangiavo solo pasta al pesto e mi piaceva un sacco.
Quando ero piccolo non mi piaceva soffiarmi il naso. *Raha*

Quando ero piccolo mi piaceva mangiare il formaggio
Quando ero piccolo mi piaceva saltare sul divano
Quando ero piccolo mi piaceva andare in piscina
Quando ero piccolo mi piaceva stare con il papà. *Stefano*

Avevo costruito una canna da pesca come mi ha insegnato mio nonno materno. Qui ero a Sistiania e speravo di prendere un pesce. *Samuele*

Qui sono io il 25 ottobre 2012. Mi trovavo a casa insieme alla mamma, eravamo appena tornate dall'ospedale dove ero nata. La mamma ha scattato questa foto per mandarla a tutti i parenti per avvisare che eravamo a casa. *Ilaria V.*

Il primo giorno di scuola mi ha accompagnato il papà. Ero in ansia. A scuola ho conosciuto Stefano, Raha, Samuel, Samuele, Enes, Ilaria, Adele. *Joshua*

Quando ero piccola bevevo sempre il latte dal biberon. Quando ero piccola stavo sempre con i miei nonni. Quando ero piccola mi piaceva giocare con il pongo.
Quando ero piccola mi piaceva dormire con mio fratello.
Ma adesso sono grande dormo con il peluche. *Ilaria V.*

Avevo 7 anni. Mi trovavo al Luna Park. Ero con i miei fratelli e un amico di famiglia. Mi sono spaccato il naso. *Joshua*

Siamo nella fase 2. Ripensiamo al periodo che abbiamo vissuto: che cosa ci è mancato, che cosa abbiamo imparato, che cosa portiamo con noi...

I primi giorni di lockdown per me non è stato facile, non mi è piaciuto perché non potevo uscire di casa. Quando andavo alla finestra non vedevo nessuno,

secondo me anche le strade, i marciapiedi, gli alberi erano tristi perché non c'era nessuno. Nella mia testa mi erano rimaste le voci della macchina della Protezione civile che ci diceva di non uscire di casa. Ho trascorso questi giorni di lockdown con la mia famiglia. Ero fortunata ad avere due sorelle, insieme abbiamo fatto molte cose nuove. In questo brutto periodo mi è rimasta più vicina la mamma. Quando ero triste lei mi rallegrava. Mentre facevo i compiti pensavo sempre alle mie maestre e ai miei compagni. Mi mancava tutto della scuola, a volte anche piangevo. Il momento più difficile di questo periodo era non uscire da casa. Una cosa che mi ha fatto piacere era la prima videolezione che era bellissima. In questa videolezione mi sono andate via le cose brutte. Adesso che siamo nella fase due vorrei incontrare presto le maestre e gli amici. In questo periodo ho imparato a stare ad un metro di distanza, a mettere le mascherine quando esco e di lavare spesso le mani. *Medina*



MEDINA



STEFANO

Coronavirus, questo virus letale, mi ha impedito di festeggiare una sfilata che mi piace particolarmente, la mascherata. Mi irrita perché non è l'unica, c'è anche la cena di Pasqua. Ho trascorso questi giorni con mamma, papà, fratello, sorella e nonni. In questi giorni le vespe e i gabbiani girano per il giardino e in più le tortore, i piccioni e i merli fanno il nido nel nostro abete come fosse un hotel. Ho imparato a costruire i fortini e ho scoperto che il tempo passa veloce quando ti annoi. Una cosa che vorrei fare da subito è andare a trovare Federico e Nicola. *Lorenzo*

Quando era tutto chiuso organizzavo le giornate in modo diverso, ora vi racconto. Prima mi svegliavo, poi facevo colazione, andavo a lavarmi i denti, facevo i compiti e giocavo un po'. Pranzavo, giocavo ancora e andavo a dormire. Insomma ogni giorno trovavo un modo per divertirmi. Mi è mancata un po' la scuola, in particolare la sensazione di iniziare la lezione. Adesso che siamo nella fase 2 la prima cosa che voglio è festeggiare il compleanno di Lorenzo e Caterina *Stefano*

In questo periodo mi alzavo sempre molto tardi verso le 10 perché sono un dormiglione. Poi facevo colazione e guardavo la Tv. Poi facevo i compiti fino all'ora di pranzo. Dopo pranzo andavo nel cortile di casa mia dove incontravo Sienna che è il cane di una vicina. Nel pomeriggio facevo ancora



ADELE

un po' di compiti. Dopo aiutavo la mamma o il papà a cucinare. In questo periodo abbiamo preparato diverse leccornie però ho già raccontato nel circle time. Prima di cena io, mamma e papà facevamo ginnastica. Intanto che aspettavo la cena giocavo con la Nintendo. Dopo cena guardavo la Tv, documentari, serie Tv e film. Infine, prima di andare a dormire io e la mamma bagnavamo le piante perché abbiamo fatto l'orto e la serra in casa e dopo a dormire. Mi è mancata la scuola e imparare con i miei compagni e le maestre. Adesso che siamo nella Fase 2 ho riniziato ad andare in bici con mamma e papà al parco. Finalmente io e mamma oggi siamo andati a tagliare i capelli perché avevamo una folta criniera come i leoni. Mi manca tanto la piscina, spero che la riaprano presto così tornerò a nuotare. *Samuele*



SAMUELE

Al mattino mi sveglia la mamma, faccio colazione, mi lavo, mi vesto, faccio ginnastica e gioco con Mia. Poi faccio i compiti, pranzo e guardo you tube. Adesso che si può uscire vorrei andare dalle mie amiche. Mi manca la scuola perché si stava tutti insieme, ho imparato che gli amici sono importanti. *Ilaria V.*

In queste settimane di lockdown sono stata a casa con la mia famiglia. Mi sono sentita un po' triste perchè sono stata lontano dalla scuola. Mi è stato vicino un po' mio papà e un po' mia mamma perchè entrambi i miei genitori lavorano in smart working. Mi manca tanto la scuola perchè prima della pandemia giocavo con i miei amici e oltre a questo mi mancano le lezioni per imparare, trovarsi in classe con i miei compagni e infine mi è mancato molto fare una bella nuotata in piscina e delle lunghe passeggiate lontano da casa. Il momento più difficile è stato quello di indossare la mascherina perchè fa caldo e mi dà fastidio. In questo periodo ho scoperto di saper fare le video lezioni con il computer. Mi ha fatto piacere vedere i miei compagni tramite la videolezione. Dopo questo brutto periodo mi piacerebbe andare al mare a Lignano a giocare con la sabbia e a mangiare tanti ghiaccioli con la mia famiglia.

Ilaria S.

Ho trascorso questo periodo abbastanza bene. Alcune volte mi sono sentita triste perchè mi mancava la normalità. Ho trascorso il lockdown con la mia famiglia e i miei nonni. Tutta la mia famiglia mi è stata vicina, ma nei momenti di tristezza soprattutto la mia mamma. Ovviamente mi è mancata tanto la scuola e soprattutto



EMI

le maestre e i miei amici. In questo periodo mi sono mancati tantissimo i miei compagni di classe perchè mi ci divertivo tanto. In particolare della scuola mi sono mancate le lezioni e il contatto con le maestre.

Ho imparato tante cose nuove. Un migliore amico può essere anche un libro, infatti a me ha fatto molta compagnia quando non sapevo cosa fare. Ho imparato come comportarsi per non prendere questo virus.

Emi

Ho passato questo periodo di lockdown chiusa in casa facendo un po' di compiti, giocando ai videogiochi con mio fratello e cucinando tanti buoni dolcetti con la mamma. Mi sono sentita tanto triste e annoiata. È stato difficile ma la mamma mi è sempre stata vicino e mi ha confortato soprattutto quando mi sentivo sola e mi mancavano i miei amici. Mi è mancata anche la scuola, soprattutto l'affetto delle maestre e giocare con i compagni. Il momento più difficile è stato fare i compiti da sola senza l'aiuto delle maestre. Vorrei tornare subito a scuola e a nuoto che mi piace molto. Stando a casa ho imparato che stare da soli è brutto e che gli amici sono importanti.

Valentina

Io ho trascorso il mio tempo un po' a giocare con mia cugina e oggi ho dormito da me e poi mi manca tantissimo la scuola, gli amici, tutto.

Daria

Mi svegliavo alle 7, facevo colazione e poi i compiti. Mi mancava la scuola, il calcio. In questo periodo ho imparato le tabelline.

Raha

Ciao maestra Franca e Cristina, io sto bene. Questi 3 mesi era dura stare a casa e non andare a scuola e non vedere i miei compagni. Spero che a settembre aprino la scuola,



MERILIN

che andrà tutto bene. Io a casa faccio i compiti e leggo le poesie. Vi saluto, un abbraccio grande da

Merilin.

Al mattino mi svegliava la mamma, facevo colazione, facevo ginnastica, i compiti e giocavo con Mia. Dopo mangiato guardavo youtube. Adesso che si può uscire vorrei andare dalle mie amiche. Mi manca la scuola perchè si stava tutti insieme. Ho imparato che gli amici sono importanti.

Ilaria V.

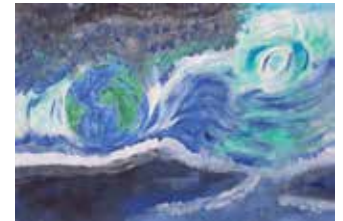
In questo periodo ho scoperto 2 nuovi giochi. Il primo si chiama Bandiera e il secondo Generale. Per giocare a bandiera bisogna correre molto velocemente e io sono il più bravo. Per giocare a generale bisogna leggere veloci.

Enes

Le mie giornate al tempo del lockdown per colpa del coronavirus non sono state male complessivamente. Posso andare a letto tardi e alzarmi quando voglio. Per la mia mamma è stata un po' più difficile questa situazione perchè non poteva uscire e non poteva vedere nemmeno i miei fratelli grandi e gli zii, perchè abitano tutti fuori comune. I primi giorni sembrava quasi una vacanza come Pasqua, Natale o estate, poi però era un po' difficile non potevo neppure dalla bambina della casa in fondo al campo. Mi è mancata molto Medina perchè io e lei siamo molto legate fin dalla scuola materna e il non potere vederci mi rendeva triste. Adesso però ci siamo riviste ed è stato bellissimo. Abbiamo passato la giornata insieme, correndo, giocando, saltando sul trampolino e andando a giocare con i sei gattini della vicina. Mio fratello Mathias mi è stato molto vicino e io lo ringrazio molto per questo. Abbiamo giocato insieme con l'xbox. Mi è mancata tanto la scuola, i compagni, le maestre e i bidelli. La didattica a distanza non

può certo sostituire tutte le cose belle che facciamo a scuola: musica, giochi, corsi, scambi di idee, gite e tanto altro.

Melody



MELODY

Mi sono abituato a svegliarmi alle 7-8 del mattino. Io e la mia sorellina mangiamo latte con i cereali. Mamma e papà bevono il caffè sul terrazzo. Ci divertiamo a fare die dolci insieme a nostra madre. Nel giardino del condominio si esce a turno. Siamo usciti con gli aquiloni, le biciclette, la mamma con i roller. La scuola mi manca moltissimo. Mi manca andare in biblioteca, giocare con i miei compagni e andare in gita. Sto imparando a giocare a scacchi con la mamma. Andare al mare e al nostro lago preferito. Ho imparato che avere salute è la cosa più importante del mondo.

Valentin



VALENTIN

Racconta la tua estate

La scuola sta finendo e presto inizia l'estate... ma il nostro cerchio del tempo può continuare ancora con i racconti delle vacanze, le poesie, i disegni, i giochi, le invenzioni, le ricette... per ritrovarci tutti a settembre!

Buone vacanze!